

vabbè, ma se io compio un'azione buona alla settimana
mi vale come solidarietà?



SILVER

BASTA TANTO COSÌ!

AVIS





Basta poco ma ci vuole tantissimo

Basta poco per andare d'accordo, chissà quante volte lo hai detto o lo hai sentito dire.

Ebbene, è una bugia grande come una casa grande.

Per andare d'accordo devi saper ascoltare, capire come sono fatte le persone soprattutto se non sono fatte proprio come te, imparare che stare con gli altri un giorno significa ricevere ma un altro giorno significa dare.

E tutto questo impegno, magari, solo per mettersi d'accordo su un gioco da fare o su chi comincia per primo.

Figuriamoci quando si tratta di vivere insieme nella stessa città, nello stesso paese, nella stessa via o nella stessa casa.

Oltre alle orecchie per ascoltare e alla testa per pensare, servono anche gli occhi per vedere che non ci sei solo tu al mondo, occorre la pazienza per aspettare il tuo turno, è importante la voglia di comunicare anche quando è difficile capirsi perché si parlano lingue diverse, è indispensabile la disponibilità a comprendere che esistono abitudini e modi di fare differenti dai tuoi.

Insomma basta poco, ma ci vuole tantissimo.

Lupo Alberto ha capito un po' come funziona, e prova a raccontarti quel po' che ha capito.



Quando trovi questa, significa che devi guardare bene dentro: una parola, una frase, un'immagine, un concetto



Quando trovi questo, significa che devi rispondere a qualche domanda



Quando trovi questo, significa che devi riflettere sulla tua esperienza



Quando trovi questa, significa che devi fare qualcosa di concreto

Lupo Alberto è fatto così...

orecchie

per sentire
ma anche per far finta
di non sentire

occhi

per vedere
ma anche per far finta di non vedere

bocca

per parlare
ma anche per dire
sciocchezze

coda

per scodinzolare di gioia
ma anche da mettere
fra le zampe per la fifa

piedi

per camminare ma anche
per non muoversi da qui

pancia

per avere
fame di cibo
ma anche fame
di coccole



Insomma è fatto come tante persone che conosci.
Che vederle fuori è molto più facile
che guardarle dentro...

...e che certe volte
dovresti smontarle per capire
che cosa gli frulla nella testa...



...o avere
una lente d'ingrandimento
per scoprire che cosa
hanno davvero nel cuore

• Ma la testa e il cuore

sono come due salvadanai: ci trovi dentro quello che ci hai messo.
Poco se ci hai messo poco, tanto se ci hai messo tanto,
niente se ci hai messo niente.

Puoi anche usare la lente d'ingrandimento più ingrandente
del mondo, ma ti servirà solo per vedere più grande,
non per vedere quello che non c'è.

Tutti i salvadanai funzionano così.

Immagina per esempio di spiare nel tuo cuore
quando fai un dono.

Se è davvero un dono



Non ti fa aspettare
in cambio qualcosa,
e tu non fai somme e sottrazioni
per calcolare se ci perdi o ci guadagni

Rischia di
"lasciarti in mutande"

ma con un sorriso,
perché hai dato qualcosa di tuo
che adesso non hai più,
ma al suo posto hai la gioia di averlo fatto





È lui il vero protagonista,

il dono, non tu che lo fai.
Ed è lui che si fa notare, che ha un significato e un peso
per chi lo riceve. Anche se è un dono che non si può pesare
con la bilancia.



Fai l'investigatore e scopri

che cosa c'è 
e che cosa non c'è 

nel cuore di chi dona davvero

La gioia di avere aiutato qualcuno che ne aveva bisogno



Il pensiero di quanto sei stato bravo a prestare il tuo cd



La delusione per non essere stato ringraziato



La soddisfazione di avere impiegato bene il tuo tempo



Il desiderio di ricevere un dono che abbia (almeno) lo stesso valore



Il sorriso di vedere il sorriso in una persona che prima era triste



e...



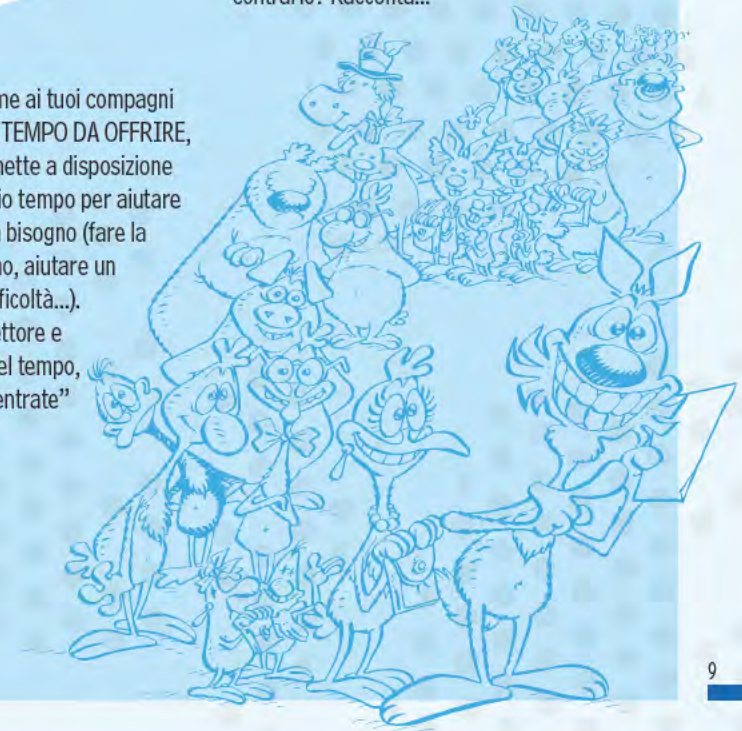
C'è qualcosa che non va?



? Enrico si sente buono e generoso? Enrico è davvero buono e generoso? A quali valori si riferisce? E quei valori, secondo te, li ha in tutti e due i suoi salvadanai (testa e cuore), in uno solo o in nessuno dei due?

? Ti è mai capitato di dire una cosa con le parole e poi di smentirla con i fatti? Quando? Hai mai la sensazione che qualcuno abbia nella testa un pensiero e nel cuore l'esatto contrario? Racconta...

? Organizza insieme ai tuoi compagni una banca del... **TEMPO DA OFFRIRE**, dove ciascuno mette a disposizione un po' del proprio tempo per aiutare qualcuno che ha bisogno (fare la spesa a un nonno, aiutare un compagno in difficoltà...). Eleggete un direttore e un "cassiere" del tempo, poi registrate "entrate" e "uscite".



Ogni bosco è paese

È vero, ma stiamo parlando di un lupo, uno che vive dove vivono i lupi, nel bosco.

E Alberto ci sta bene nel suo angolo di bosco, come ciascuno sta bene nel proprio paese. È che a lui piace andare anche alla fattoria di tanto in tanto, dove ha molti amici, ma soprattutto dove c'è una gallina di cui è innamorato un tot.

Certo, all'inizio non è stato facile.

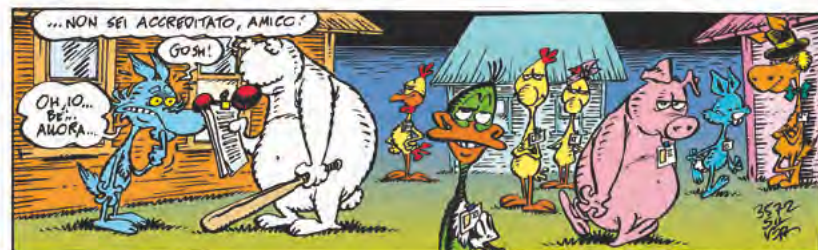
All'inizio lui era uno straniero per i polli, i conigli e i maiali della fattoria, e poi da che mondo è mondo i lupi le galline se le pappano, mica se le sposano.

Ma quelli che lo conoscono sanno bene che lui

Marta non se la voleva pappare, la voleva sbaciucchiare, caso mai voleva papparsi le buone crostate che lei gli preparava di nascosto.

Tu vai a spiegarlo a polli, conigli, maiali, e soprattutto ai cani da guardia come Mosè, che il mondo cambia, mica sta lì, fermo immobile e uguale per sempre.

MA NON ERA "MONDO", SOUSA?
TUTTO IL MONDO È PAESE!



Poi, col tempo, le cose sono cambiate.

Ma piano piano, molto piano, perché ci vuole tempo e pazienza per far cambiare le brutte idee a chi le ha messe nei suoi salvadanai. E la fiducia non è una cosa che si trova al supermercato: si impara e si esercita tutti i giorni, e ci vuole più tempo che per le tabelline.

Per fortuna, succede che se...

Non chiudi le orecchie
quando uno diverso da te
ti parla



Conosci
e ti lasci conoscere
meglio

Dai una mano
anche a chi non ce l'ha
dello stesso colore
della tua



Sì, insomma, è successo che Lupo Alberto e gli animali della fattoria si sono incontrati a metà strada. Adesso, anche se ognuno di loro sta bene nel proprio mondo, stanno benissimo anche insieme.



Be', più o meno benissimo...



Perché ognuno sa o sa fare qualcosa che gli altri non sanno o non sanno fare.

Perché essere diversi significa avere a disposizione più idee e più modi di risolvere i problemi e di vedere il mondo.

Perché nessun mondo è abbastanza grande per essere tutto il mondo.

BEN DETTO! QUESTA SÌ CHE È SOLIDARIETÀ!



Solidarietà. Con L'accento su "dà"

MA NON ERA SULLA "A"? MI SA CHE TU DEVI RIPASSARE LA GRAMMATICA!

SOLIDARIETÀ HA L'ACCENTO SU "DÀ", VOCE DEL VERBO DARE. E SIGNIFICA DARSÌ UNA MANO VICENDEVOLEMENTE.

VICÉ...CHE?

A VICENDA, RECIPROCAMENTE. OGGI FAI TU QUALCOSA PER ME E DOMANI FACCIO IO QUALCOSA PER TE...

ECCO, APPUNTO, AVEVO GIUSTO BISOGNO DI TE, MA PERCHÉ ASPETTARE DOMANI? NON POTREMMO FARE SUBITO? TU PER ME, VOGLIO DIRE?

RECIPROCAMENTE È PIÙ GRANDE DI IO E TE. VIOL DIRE ANCHE PER LUI, PER LEI, PER LORO. IN SOMMA PER CHI HA BISOGNO ADESSO, ANCHE SE NON PUÒ RESTITUIRE QUELLO CHE RICEVE...

VABBÈ, MA SE IO COMPIO UN'AZIONE BUONA ALLA SETTIMANA MI VALE COME SOLIDARIETÀ?



La solidarietà non si misura in chili o in metri, non ne puoi dare solo un po' o solo fino a lì...

Enrico fa il furbacchione, d'altra parte non è colpa sua: l'hanno disegnato così.

Vedi, la solidarietà non te la devi immaginare come una cosa che puoi misurare a chili o a metri, e nemmeno è un buono che puoi usare a tuo comodo, e nemmeno un programma che puoi stabilire una volta per tutte.

Vedila piuttosto così,

come un mondo (che poi è paese, anche il tuo paese!) di azioni fatte l'uno per l'altro.

Una circonferenza di mani tese verso altre mani, che non sai dove comincia né dove finisce.

Non per niente si dice catena della solidarietà. Ma la catena che vedo io non ti imprigiona, ti lascia sempre libero di scegliere se fare qualcosa per chi ne ha bisogno.

Qualcosa, non tutto.
Qualcosa, non niente.



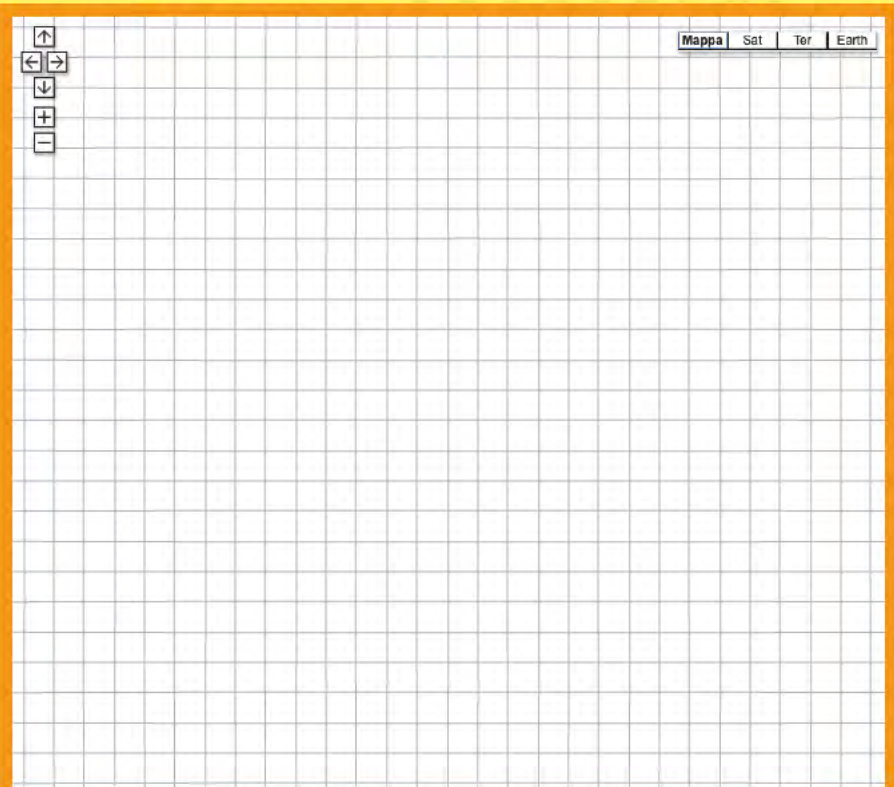
Hai capito perché Lupo Alberto fa quella faccia lì?
 Che cosa non lo convince di quello che viene detto?
 Tu la pensi come lui o in modo diverso? Perché?



Disegna il paese della solidarietà



Mappa Sat Ter Earth



Inventa i nomi delle vie. Così...



Via dei piccoli artigiani

(dove i bambini costruiscono oggetti per la pesca di beneficenza)



Campetto dei campioni

(dove i ragazzi organizzano le partite di calcio per raccogliere fondi per le famiglie bisognose)

.....

.....

.....

.....

NON Volontari si nasce, si diventa



Perché Mosè dice "ne ho fatto degli uomini!" anche se si riferisce a degli animali? Che cosa intende con quell'espressione?

Hai appena letto... come? Non hai ancora letto!!!

Allora sbrigati, leggi la pagina 18 e poi torna qui. Hai appena visto un esempio di collaborazione fra gli animali della fattoria. È vero, Lupo Alberto non c'è, ma anche se è una star del fumetto non significa che deve esserci sempre e dappertutto. Ha dato il suo contributo in molte altre occasioni...



Oggi, grazie alle tante occasioni, ha capito una cosa. E cioè che finché se ne stava solo soletto nel bosco, doveva preoccuparsi esclusivamente di se stesso, e se aveva freddo o fame dipendeva da lui risolversi i suoi problemi. Ma da quando fa parte di una comunità, quella della fattoria appunto, sa che se qualcuno ha freddo o ha fame dipende anche da tutti gli altri e dalla loro volontà di aiutarlo.

E che tutti, in un certo senso, possiamo diventare "volontari".

Anche questo ha capito.

MA TUTTI TUTTI?
CIOÈ ANCHIO...



Sì, tutti tutti tutti. Per essere volontari non è che bisogna pettinarsi o vestirsi in un certo modo. E nemmeno bisogna parlar tanto o parlar difficile.



E neanche bisogna essere dei supereroi...

...o i più belli e più bravi della classe.



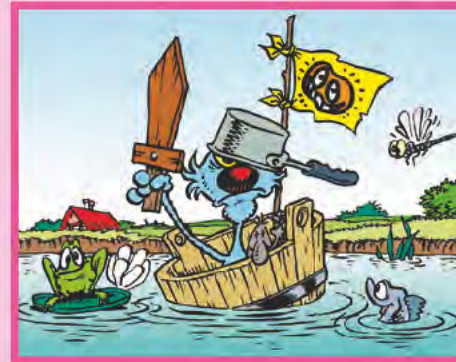
Basta essere tipi in gamba,

meglio se con il sorriso, e con la voglia di fare qualcosa per chi è in difficoltà.

BE', MI NON È UN GRANCHE, MA I GUSTI SONO GUSTI...



In difficoltà può esserci una persona che non ha di che sfamarsi o un posto dove dormire, che non può comprare le medicine per curarsi, che ha perso il lavoro o che ha perso... la serenità.



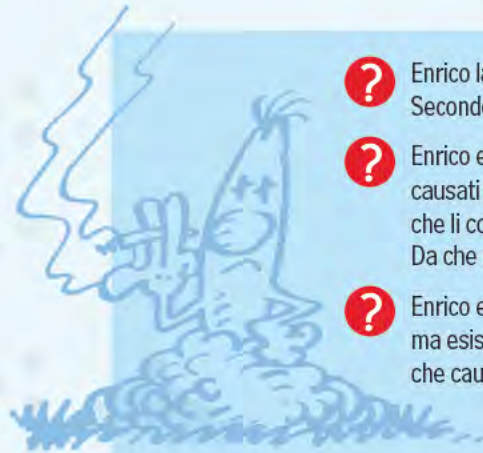
Ma in difficoltà può esserci anche **la natura**, e allora un volontario della natura è uno che prova a difenderla da quelli che la maltrattano.

In difficoltà può esserci anche **un popolo**, e allora un volontario dei diritti umani è uno che si preoccupa che tutti gli uomini e le donne del mondo vivano dignitosamente, in condizioni di libertà e giustizia.



Fai una ricerca per scoprire quante "specie" di volontari ci sono, alcuni nel tuo stesso paese o nella tua stessa città. Ti stupirai di quanti modi esistono per dedicarsi agli altri.

Lo stile dei vestiti non conta, ma quello di vita sì.



- ? Enrico lamenta negli altri la mancanza della forza di volontà. Secondo te, lui invece ce l'ha?
- ? Enrico e Alfredo parlano di fastidi, ma mai di danni causati dal fumo. Pensi che non li conoscano oppure che li conoscano e facciano finta di non conoscerli? Da che cosa lo deduci?
- ? Enrico e l'amico stanno fumando una sigaretta, ma esistono altri tipi di fumo. Tu li conosci? E conosci i danni che causano alla salute?



Fai una ricerca per scoprirli. Anzi, già che ci sei, dividi il lavoro con i tuoi compagni e compilate insieme questa tabella

	Fanno male!	A cosa? <small>(occhi, fegato, piedi, sangue...)</small>	A chi?
Fumo			
Bevande			
Cibi			
Altre sostanze			



Certi tipi, probabilmente per via di quello che hanno o non hanno messo nei due salvadanai (testa e cuore), pensano di essere migliori degli altri, ma solo per fare i furbi e cavarsela sempre. Capita così che facciamo confusione sulla forza di volontà, ma anche tra fastidi e danni, e soprattutto fra i danni che fanno a se stessi e quelli che provocano agli altri.

Lo stile non è... alcol



SCUSA, MA NON ERA
"LO STILE NON È ACQUA"?
CHI CI CAPISSE QUALCOSA, È BRAVO...



È più che evidente

che nemmeno la fattoria è un mondo perfetto dove tutti si vogliono bene e si comportano correttamente.

E comunque, si sa, in mezzo a tanti, c'è sempre qualcuno che scambia lucciole per lanterne, prende fischi per fiaschi... sì, insomma, che è come un cavolo a merenda.



CHE C'ENTRANO ADESSO I FISCHI
E I CAVOLI A MERENDA?

?



QUANDO FUMI, PER ESEMPIO, TU TI
CREDI UN TIPO, TI DAI ANCHE UN SACCO DI ARIE.
SCAMBI LUCCIOLE PER LANTERNE,
FISCHI PER FIASCHI...

NIENTE, APPUNTO!
È UN MODO DI DIRE, TAPPO.
SIGNIFICA FARE CONFUSIONE
FRA DUE COSE CHE SI ASSOMIGLIANO.



stile esteriore



stile di vita



cavolo a merenda



MA IL CAVOLO C'È,
E ANCHE LE LUCCIOLE
E PURE I FIASCHI...



OOOOHHH, CALMA EH!
DEVI AMMETTERE PERO'
CHE HO UN CERTO STILE...

ECCOLO QUI IL CAVOLO A MERENDA!
LO STILE CHE CREDI DI AVERE TU È
QUALCOSA DI ESTERIORE, CHE SEMBRA
MA NON È, CHE APPARE MA NON C'È.

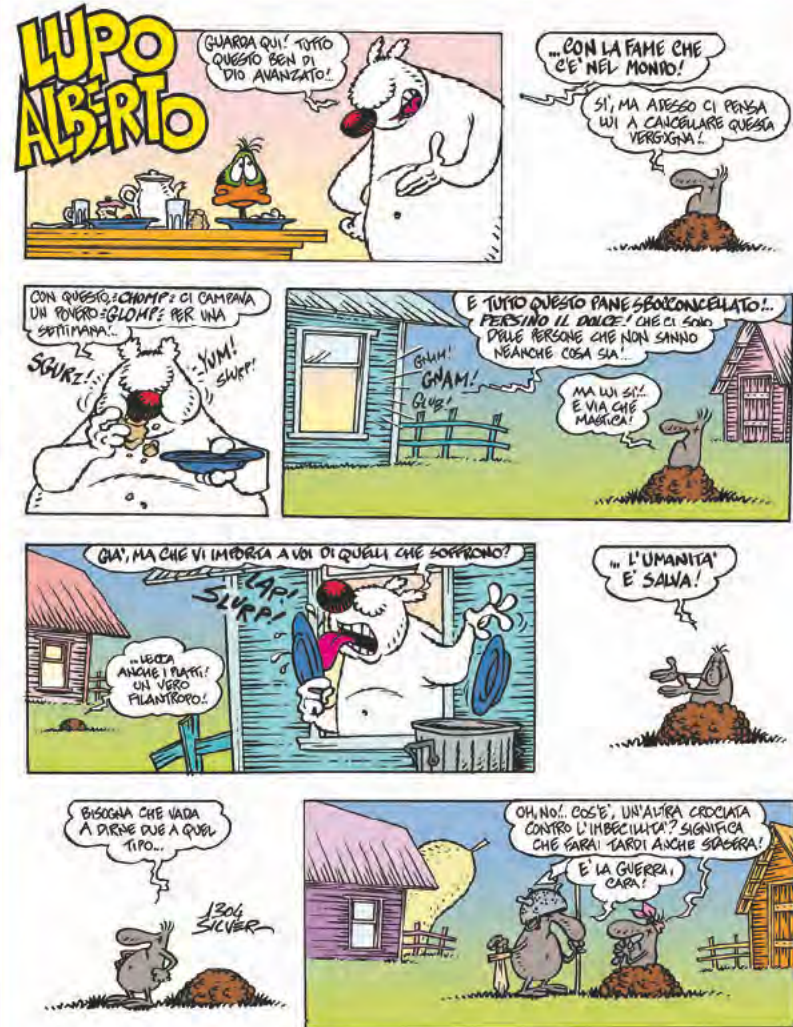
SÌ, MA QUELLE COSE
CHE FAI PER DARTI
UN TONO FANNO MALE
A TE E AGLI ALTRI!
LO STILE CHE INTENDO IO
INVECE...



... forse è meglio interrompere le chiacchiere di questi due, che si sa quando cominciano ma non si sa quando finiscono, un po' come te quando fai i compiti. Quello che Lupo Alberto avrebbe detto se lo avessimo lasciato parlare, è che nessuno è perfetto e quindi può capitare a tutti di comportarsi in modo insano per sé e per gli altri. Ma questo non significa che si possa fare i furbi e credersi migliori di quelli che si comportano nello stesso identico modo. E non significa nemmeno che bisogna restare ignoranti dei rischi che si corrono o che si fanno correre agli altri. Ma, soprattutto, non significa che non si possa cambiare strada, idea o comportamento una volta che si è capito che non è stile ma...

cavolo a merenda!

Tra il predicare (male) e il criticare (tutti)



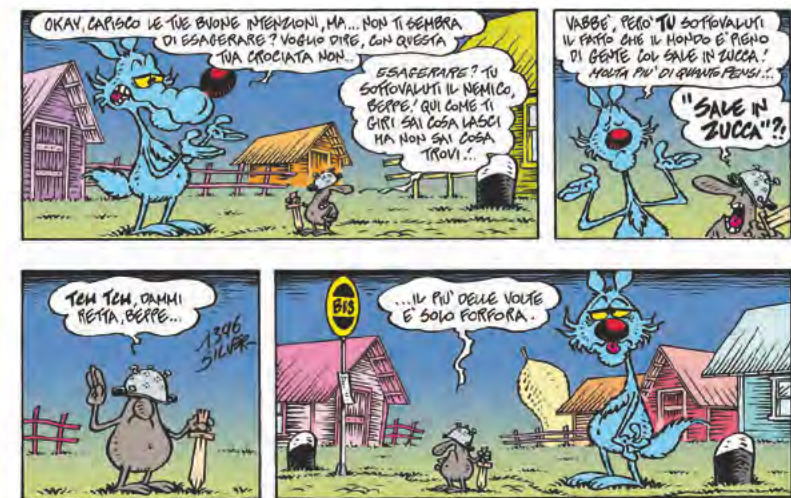
Come dicevamo qualche pagina fa, nemmeno la fattoria è un mondo perfetto. Infatti succede spesso che qualcuno predichi bene ma razzoli male...

c'è di mezzo il fare qualcosa



O che per troppo amore delle proprie idee parta, lancia in resta, contro tutto e tutti!

O che per poco amore di qualsiasi idea, non si muova per niente e per nessuno.



In queste due pagine ci sono tutti e tre i tipi. Riesci a trovarli?

Anche Lupo Alberto,

con tutte le sue buone intenzioni di diventare un bravo volontario, ha dovuto imparare a distinguere le qualità vere da quelle che sembrano qualità ma in realtà ne sono soltanto la brutta copia.

Ha scoperto per esempio che un volontario...

Si riconosce più dai piccoli gesti che dalle grandi parole.



Prima di pretendere rispetto per sé e per le proprie idee, pratica il rispetto per quelle degli altri.

Non si limita a spiegare a tutti quello che bisogna fare, ma lo fa lui in prima persona, così chi lo imita

prende l'esempio dalle sue azioni

e non le chiacchiere dalla sua bocca.



Parla anche a chi ha difficoltà a sentire, e se non può parlare scrive, e se non può scrivere

sorride...



E aiuta anche chi non ha più mente, nemmeno la forza di dirgli grazie, e colora le giornate a chi le ha grigie, e pensa a qualche soluzione alternativa per quelli che non vivono in condizioni buone come le sue.



Ma Lupo Alberto ha scoperto soprattutto che nel volontario la qualità più grande è un'altra. E cioè non fare tutto questo solo per essere il primo, il più bravo, il migliore, ma piuttosto per diventare una persona in gamba in mezzo ad altre persone in gamba.



➡ Perché si cresce davvero soltanto insieme agli altri

e imparando a guardare un po' più in là del proprio naso.

Come fanno quegli insegnanti

che non si sentono soddisfatti di avere in classe un genietto se poi molti alunni sono in difficoltà, e puntano piuttosto a istruire tutti al meglio, ciascuno secondo le proprie capacità e possibilità.



Chi pensa e agisce così, non ha bisogno di farsi pubblicità e nemmeno deve aspettare di diventare grande per essere qualcuno.

Perché già da piccolo è un bravo cittadino del mondo, che si tratti della propria classe, del proprio paese, della fattoria del Lupo o di New York.



? Qual è la qualità "più grande" per Lupo Alberto? Diventare "qualcuno" per Lupo Alberto significa diventare famoso?

🌀 Tu ti sei mai sentito importante, insomma un "qualcuno"? Confronta la tua esperienza con quella dei tuoi compagni.

👉 Fai qualcosa per far sentire importante qualcuno che ne ha bisogno.



Le basi della democrazia

(e anche l'altezza!)



CERTO CHE HO CAPITO, ENRICO!
IL DISCORSO VALE PER PICCOLI,
MEDI E GRANDI, MA SOPRATTUTTO
PER I PICCOLI.

NON DIRMI CHE È LA SOLITA STORIA,
QUELLA CHE I BAMBINI DI OGGI SARANNO
I CITTADINI DI DOMANI E LA CITTADINANZA
ATTIVA E BLA BLA BLA...



MA CHE BLA BLA BLA! MA CHE SOLITA
STORIA! QUESTA È UNA STORIA SPECIALE,
CHE COMINCIA CON L'ACCOGLIENZA, LA FIDUCIA,
IL SOSTEGNO RECIPROCO E FINISCE
CON LA DEMOCRAZIA.



ALÈ! ADESSO TI METTI ANCHE TU
A USARE I PAROLONI. MI PIACEVI
DI PIÙ QUANDO PARLAVI DI AIUTARSI
VICENDevolMENTE, SPECIALMENTE TU
A ME...



PARLAVO DELLA STESSA COSA,
SOLO CHE PRIMA TI DICHO
QUALI SONO I GESTI, ANCHE PICCOLI,
PER COSTRUIRLA LA DEMOCRAZIA.
ADESSO INVECE TI HO DETTO...
IL TITOLO!

QUINDI BISOGNA SCRIVERLO
CON LA MAIUSCOLA, GIUSTO?
SENNO' L'INSEGNANTE SI ARRABBIA,
PERCHÉ NON SI CAPISCE
CHE È LA COSA PIÙ IMPORTANTE
DI QUELLO CHE HAI DETTO
SE NON LA SCRIVI IN MAIUSCOLO.



DEMOCRAZIA PUOI SCRIVERLA
CON LA MAIUSCOLA MA ANCHE
CON LA MINUSCOLA, L'IMPORTANTE
È NON DIMENTICARTI CHE È
LA COSA PIÙ IMPORTANTE...

...E CHE HA LE BASI. SÌ, IN SOMMA,
NON È CHE SI VEDONO COME NEL
TRIANGOLO E NEL RETTANGOLO...



COME NON SI VEDONO? LE BASI
SONO QUI, LE HAI DAVANTI AGLI OCCHI!
SONO QUESTI RAGAZZI CHE CI LEGGONO.
TRATTALI BENE, CHE SARANNO LORO
A DISEGNARE...L'ALTEZZA DEL LORO
FUTURO.



Fin qui ti ha accompagnato Lupo Alberto,

ora puoi continuare da Solo.

Inventa il personaggio di un fumetto
che spieghi il valore della solidarietà
ai ragazzi come te.

Come ti piacerebbe chiamarlo?

Disegnalo qui sotto



MA SOLIDARIETA'
NON ERA CON
LA MAIUSCOLA?



E adesso fagli raccontare la storia della solidarietà